



**COMUNE DI ANNONE VENETO**  
Provincia di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione ordinaria – seduta pubblica

**OGGETTO**

**ORDINE DEL GIORNO RELATIVO AL TRACCIATO TAV/TAC FERROVIARIA  
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ANNONE VENETO.**

L'anno duemilaundici (2011) il – 21 - del mese di **MARZO** alle ore 19.00 nella sala delle adunanze del Comune di Annone Veneto, per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti diramati in data 14.03.2011 con prot. n. 2674, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
1	Savian Daniela	SI		10	Bondi Nicoletta	SI	
2	Carotti Daniele	SI		11	Masier Luca	SI	
3	Crosariol Stefano	-	SI	12	Marson Paolo	SI	
4	Senes Stefano	SI		13	Zavattin Giovanni	SI	
5	Scorzon Alessandro	SI		14	De Carlo Andrea	SI	
6	Doretto Alfredo	SI		15	Zecchinel Gabriella	SI	
7	Furlanetto Serena	SI		16	Campagna Marta	SI	
8	Portello Roberto	SI		17	Guerra Leonardo	SI	
9	Roncaglia Mauro	SI					

Assiste alla seduta il Dr. Fabio Olivi – Segretario Comunale.

La signora Savian Daniela nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i signori: Roncaglia, Marson, De Carlo.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Illustra l'argomento l'assessore **Masier** che poi dà lettura dell'ordine del giorno convenuto fra i gruppi consiliari.

**Entra** in aula il consigliere **Crosariol** Stefano – Consiglieri presenti n. 17.

**De Carlo**: vedi allegato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **Premesso che:**

- In data 21 dicembre 2010, prot. n. 13989, il Comune di Annone Veneto ha ricevuto da Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, il progetto preliminare della nuova linea AV/AC Venezia — Trieste per la valutazione delle interferenze ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/06;
- In data 22 dicembre 2010 Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, ha provveduto a pubblicare sui quotidiani "Il Gazzettino" e "La Repubblica" l'avviso al pubblico di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto preliminare "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro";
- Il Comune di Annone Veneto ha acquisito in data 13 gennaio 2011, prot. n. 423, lo studio di impatto ambientale trasmesso dalla Regione del Veneto con nota del 7 gennaio 2011;
- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" all'art 24 prevede che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale, e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;

### **Considerato che:**

- La Regione del Veneto con le DGR n. 1816 del 13.06.2006 e n. 1083 del 17.04.2007 ha fornito le indicazioni sul tracciato AV/AC;
- Il progetto AV/AC Venezia-Trieste è stato trasmesso ai comuni il 22 dicembre 2010 ed inviato all'Unione Europea entro il 31 dicembre 2010, senza aprire alcuna procedura di concertazione preventiva sul progetto con i comuni interessati;
- Il progetto è carente della relazione paesaggistica di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" che prevede che ogni intervento eseguito sulle aree di interesse paesaggistico, tutelate dalla legge, a termini dell'articolo 142, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, debba ottenere la preventiva autorizzazione paesaggistica.
- Il progetto presentato al Comune di Annone Veneto è carente di alcune delle elaborazioni previste dall'allegato XXI del D.Lgs. 163/2006 in particolare in ordine al quadro economico e al calcolo estimativo della spesa;
- Il progetto è carente della Valutazione dell'Incidenza Ambientale previsto dalla DGR 3173 del 10 ottobre 2006 e dal DPR 357 dell'8 settembre 1997 e successive modifiche, in particolare DPR 120 del 12 marzo 2003;
- Come rilevato dalla Regione del Veneto con nota del 4 febbraio 211, prot. 56528, il soggetto proponente, non ha provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del

progetto e dello Studio di Impatto Ambientale secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 10/1999;

**Valutato:**

- Le conseguenze dal punto di vista economico e sociale che tale tracciato provocherebbe in particolare nel territorio della frazione di Loncon, area vocata per la coltivazione dei vigneti D.O.C. del "Lison-Pramaggiore";
- Le conseguenze che la medesima opera provocherebbe nel territorio anonese, in termini di frattura con l'ambiente in un'area già compromessa dalle recenti opere di allargamento dell'autostrada A4 e di spostamento del casello autostradale di San Stino di Livenza;
- Anche il grave danno che deriverebbe al territorio comunale, qualora il tracciato della TAV venisse spostato in affiancamento dell'autostrada, con la conseguente demolizione dell'intero abitato sud della frazione di Loncon;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge,

**AUSPICA**

Che la Regione Veneto svolga da subito un ruolo attivo di coinvolgimento degli enti locali interessati che porti ad una scelta il più possibile condivisa,

**DELIBERA**

- 1) Di condividere il progetto generale del corridoio europeo di collegamento, il cosiddetto Corridoio 5, da Lisbona a Kiev, che per l'Italia nord-orientale vuol dire il percorso da Venezia a Trieste, di strategica importanza soprattutto per quanto concerne l'alta capacità al servizio del trasporto merci (TAC), rappresentando di fatto, per il nostro territorio, un'opportunità per i possibili collegamenti con le infrastrutture intermodali di Portogruaro, San Vito al Tagliamento e Pordenone;
- 2) Di esprimere il proprio parere negativo sul progetto di Italferr S.p.A. sottoposto a valutazione di impatto ambientale, in quanto:
  - a) carente nelle elaborazioni previste dalla legge;
  - b) viene sventrato in diagonale il territorio agricolo del comune di Annone Veneto, così come previsto anche con i territori di altri comuni (Musile, San Donà, Eraclea, Torre di Mosto, San Stino di Livenza e, per finire, con la parte ovest di Portogruaro);
  - c) per gli impatti negativi che comporta per il territorio comunale in termini ambientali ed idraulici ed in termini economici per le aziende agricole locali causati dal coinvolgimento di aree vocate per la coltivazione dei vigneti D.O.C. del "Lison-Pramaggiore";
  - d) per l'impatto devastante prodotto della cantierizzazione delle opere sulle infrastrutture del territorio;
  - e) per la carenza di una seria valutazione, anche economica, delle eventuali alternative.
- 3) Di esprimere le proprie valutazioni e osservazioni sul progetto di Italferr S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, relativo alla "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste: tratta Aeroporto Marco Polo – Portogruaro" tramite

**l'allegato documento predisposto con l'Ufficio Tecnico Comunale, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;**

- 4) Di ritenere prioritario e necessario lo sviluppo di uno studio di fattibilità che promuova il potenziamento e l'ampliamento delle reti ferroviarie esistenti, con particolare riferimento alla tratta TS-VE; successivamente sulla scorta dell'analisi di cui sopra si potranno valutare diverse ipotesi o alternative di tracciato;**
- 5) Di ritenere opportuno che il potenziamento delle reti ferroviarie includa l'intermodalità con Portogruaro al fine di cogliere i benefici indotti sul trasporto merci per l'intero Veneto Orientale e per le aree a nord tra le province di Treviso e Pordenone;**
- 6) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale del Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, alla Regione Veneto - Direzione Tutela Ambiente – Unità Complessa VIA;**
- 7) Di impegnare il Sindaco e la Giunta Comunale a far valere le considerazioni esposte nel presente atto nelle sedi istituzionali preposte e presso le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, eventualmente attuando le più opportune iniziative di partecipazione in favore della cittadinanza.**

A nome del gruppo, ringrazio la maggioranza per il coinvolgimento nella stesura dell'ODG.

L'ordine del giorno, esprime innanzi tutto la condivisione del progetto generale al così detto Corridoio 5, che per il Veneto Orientale deve innanzi tutto rappresentare un'opportunità di sviluppo e non semplice luogo di transito passivo.

E' evidente che un'opera di tale portata, i cui tempi di realizzazione sono in ogni caso sconosciuti, da una parte può essere occasione di sviluppo, dall'altra può incidere più o meno negativamente sotto l'aspetto idraulico ed ambientale.

E' il caso del progetto redatto da ITALFERR, che pur tenendo in considerazione quale priorità il nodo intermodale di Portogruaro, risulta invece di forte impatto idraulico-ambientale.

Noi riteniamo che la realizzazione di un'opera pubblica debba essere in primis supportata da un'attenta analisi che comprenda:

- il fine dell'opera
- analisi della situazione della rete trasportistica esistente con possibilità di eventuale implementazione della stessa
- costi e benefici

Solo in fase successiva possono essere elaborate alternative diverse.

Il progetto che ci è stato presentato è carente in tutto questo.

Anche proposte alternative che in questi ultimi mesi abbiamo visto sulla stampa, o ipotesi di tracciato litoraneo, se da una parte potrebbero essere viste positivamente per il nostro Comune, in quanto non attraversato, dall'altra sono a nostro parere una mancata opportunità per tutta l'area a confine tra Veneto e Friuli. In particolare per quanto concerne l'alta capacità trasportistica delle merci.

Proprio per questo, riteniamo sia importante valutare attentamente la possibilità di implementazione delle reti ferroviari esistenti; solo dopo siano sviluppati eventuali proposti e sviluppati eventuali tracciati alternativi.

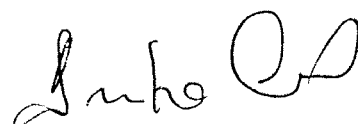
Vi do un dato che sembra banale, ma che rappresenta il punto di partenza sul quale discutere.

Lungo l'attuale linea storica Venezia-Trieste transitano ogni giorno circa 80-90 treni, a fronte di una capacità effettiva di circa 160-180 transiti. Questi sono dati ufficiali di Ferrovie dello Stato.

Mi chiedo se ne vale la pena?

Purtroppo il progetto ci è stato calato all'improvviso e su questo vi sono delle responsabilità. La Regione Veneto, a differenza del Friuli Venezia Giulia, non ha da subito svolto un'azione di coinvolgimento degli Enti Locali. Ciò è avvenuto solo dopo la presentazione da parte di ITALFERR del progetto preliminare. Tutto ciò comporta il rischio di dire Sì solo ad un progetto che passa per il territorio di altri comuni.

In conclusione, comunico il voto favorevole del nostro gruppo all'ordine del giorno presentato.





# COMUNE DI ANNONE VENETO

## Provincia di Venezia

Piazza Vittorio Veneto, 1

File: DC1\_tav\_allegato

li, 21 marzo 2011

**Oggetto:** Progetto preliminare presentato dalla società ITALFERR S.P.A. relativo alla realizzazione della nuova linea AV/AC Venezia- Trieste. Tratta Aeroporto Marco Polo - Portogruaro  
*Osservazioni*

L'Amministrazione Comunale di Annone Veneto, pur non considerando favorevolmente il progetto di cui all'oggetto, desidera sottolineare alcuni aspetti ritenuti fondamentali per il proprio territorio:

1. La posizione del tracciato della nuova linea AV/AC all'interno del territorio comunale di Annone Veneto ricade su un'area di elevata valenza paesaggistica, vocata per la coltivazione dei vigneti D.O.C. del "Lison Pramaggiore", e segnata da una significativa rete idraulica minore. La soluzione tecnologica dello scatolare a via superiore induce sul territorio un rilevante impatto di natura paesaggistica (equivalente ad un muro di altezza variabile tra 10 e 18 metri), che non è stato né valutato, né quantificato, né mitigato. Si ritiene quindi imprescindibile per una corretta valutazione del progetto che siano proposte soluzioni mitigative importanti di mascheramento del profilo laterale in cemento o, meglio ancora, soluzioni tecniche e progettuali alternative.

2. La rete idraulica dell'area interessata dal tracciato della nuova linea AV/AC segna un territorio che è il risultato di una recente azione di bonifica agraria, e che, per sua natura, appare già in situazione idraulica critica senza l'inserimento dell'opera (La aree prossime ai corsi d'acqua sono state anche di recente oggetto di esondazioni in occasione di straordinari eventi atmosferici). Si richiede che il notevole impatto dell'opera sul territorio debba essere compensato con l'individuazione di opere idrauliche complementari volte, non solo a garantire un'invarianza delle condizioni idrauliche, ma a migliorarle.

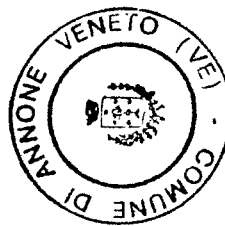
3. Considerato che le strade comunali interessate dai lavori (sia via idrovora che via Bonifica, stranamente non individuata negli elaborati progettuali della cantierizzazione) sono vie di bonifica destinate ad uso esclusivamente residenziale ed agricolo, tali strade non hanno assolutamente né le caratteristiche strutturali né le caratteristiche geometriche per sostenere gli incrementi di traffico pesante necessari all'esecuzione dei lavori e quindi avverrà certamente la totale distruzione della massicciata stradale. Per tali ragioni si chiede che nell'ambito della cantierizzazione dell'intervento sia previsto quanto segue:

- a) prima dell'avvio dei lavori, le viabilità comunali interessate dai mezzi di cantiere siano oggetto di risanamento, messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria con rinforzo della massicciata mediante idonea asfaltatura;
  - b) durante le fasi di cantierizzazione venga realizzato un continuo monitoraggio sullo stato delle strade interessate dal traffico di cantiere al fine di procedere al loro immediato ripristino in caso di degrado;
- Inoltre all'immediata conclusione dei lavori (e non dopo alcuni anni), sia obbligatoriamente previsto il rifacimento di tutte le sedi stradali (comunali, provinciali e statali) del territorio comunale degradate a seguito del transito dei mezzi pesanti a servizio dei cantieri.

4. La presenza di alcune abitazioni poste a ridosso del tracciato della nuova linea AV/AC, ed in particolare in corrispondenza di via Rebolle (km 48+250), fa ritenere necessaria l'installazione di barriere fonoassorbenti, anche se a tale scelta corrisponde un maggior impatto ambientale dell'opera.

5. Per quanto poi concerne gli elaborati di progetto relativi alle espropriazioni, appare singolare la circostanza che siano state individuate le aree soggette ad esproprio sia per il rilevato del tracciato che per le zone di lagunaggio (km 46+550, km 47+500), ma che queste zone non siano tra loro collegate con ulteriori aree da espropriare. Inoltre sarebbe stato opportuno che negli elaborati fossero individuate anche le aree interessate dall'occupazione temporanea nella fase di cantierizzazione: lo spazio necessario per la realizzazione della pista di cantiere pare essere da solo ben superiore rispetto all'area da espropriare per il rilevato ferroviario. E tale situazione appare ancora più necessaria se si considera che i terreni coinvolti ricadono su aree destinate alla coltivazione dei vigneti D.O.C. del "Lison-Pramaggiore".

il Responsabile dell'Area Tecnica  
ing. Raffaele Volpe



il Sindaco  
Daniela Savian



**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA**

---

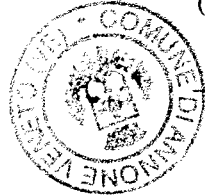
**PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE**

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI  
(DR.SSA PAOLA LUCCHETTA)


---

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
(Savian Daniela)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Fabio Olivi)

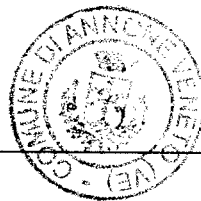


Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio;  
Visto lo Statuto Comunale,

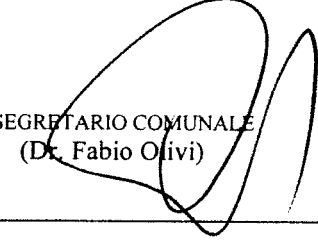
ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Fabio Olivi)



---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo n. 267/18.08.2000).

Li, \_\_\_\_\_

Il Delegato  
(Gianotto Wanda)